

Approvato all'unanimità
nelle sedute consiliari
del 16-11-2017

Documento da votarsi in Consiglio su Piazza Salvo d'Acquisto (Piazza Carità)

Napoli, 16 novembre 2012

A seguito dell'o.d.g. presentato nel precedente consiglio di Municipalità referente sia a presunte fiere natalizie su Piazza Salvo d'Acquisto/Piazza Carità che ad un ragionamento sulla sicurezza di alcuni luoghi siti all'interno dell'area municipale, l'assessore Attanasio fa presente che:

Con nota protocollo PG 2012/0389393 del 15 maggio 2012 l'Amministrazione Centrale ha inteso far proprie le decisioni afferenti alcune realtà insistenti nel territorio municipale. Tra queste anche Piazza Salvo d'Acquisto/Piazza Carità.

Pur tenendo presente tale legittima decisione, questa Municipalità crediamo non possa non esprimere un parere politico di indirizzo sulle aree insistenti sul proprio territorio ogni volta ciò divenga necessario.

Ed allora, proprio in virtù dell'approssimarsi del periodo natalizio, vista anche la poco positiva esperienza passata proprio di Natale a Napoli 2011 sulla piazza di cui sopra, è necessario chiarire alcuni aspetti fondamentali per una proficua collaborazione con tutte le figure istituzionali che lavorano sul territorio cittadino.

Piazza Carità è da sempre snodo importante sia delle attività produttive della zona e non, che punto di ritrovo dei residenti e aree limitrofe. Oggi più che mai anche con l'apertura della fermata della metropolitana cd. Toledo, che ha consentito finalmente la riapertura di via Oberdan al flusso veicolare all'interno della city, appare assolutamente necessario sottolineare tali concetti ed approfondirne i contenuti per tre ordini di motivi.

Il primo è certamente inerente alla sicurezza. Non si può infatti non tener presente che nell'area perimetrale di piazza Carità vi è un'importante caserma dei Carabinieri (Pastrengo); che in riferimento alle zone cd. Tarsia-Pignasecca, la piazza è l'unico punto di raccoglimento ed eventualmente di esodo di eventuali situazioni di pericolo; è attraversata da flussi pedonali importanti viste le due fermate della metro di piazza Dante e via Toledo/Diaz. Motivi questi ultimi che hanno portato anche un anno fa ad un parere negativo della stessa polizia locale per eventuali aree ad itineranza vincolata fissa.


Il secondo riguarda la funzionalità stessa della piazza. Infatti per qualsiasi evento si voglia realizzare in loco, bisogna tener presente gli innumerevoli ostacoli fissi presenti: dissuasori, panchine, catene, e alberi. Per non parlare poi della stele in memoria del beato Salvo

d'Acquisto.

L'ultimo ma non per ordine di importanza riguarda proprio il controllo sul decoro che questa piazza deve mantenere e l'immagine che deve dare sia ai napoletani che ai turisti, data la sua l'importanza strategica sia politica che sociale.

Crediamo infatti che la Municipalità, organo eletto dal popolo sovrano, debba promuovere, in particolare nelle sue piazze fondamentali, un processo virtuoso ed organico di partecipazione alle scelte dell'Amministrazione centrale affinché ci si senta co-protagonisti di questa voglia positiva di democrazia partecipata che porti a scelte condivise e quindi più forti da portare avanti.

In particolare per piazza Carità, questa Municipalità dovrà farsi promotrice di eventi di altissima qualità, a carattere occasionale e temporaneo, di modo da rendere l'area un'importante vetrina in primis per le importanti realtà locali artigiane della stessa municipalità che hanno un valore artistico e culturale riconosciuti nel mondo, di modo da accendere i riflettori di eventuali sponsor esterni che possano contribuire al rilancio della città.

L'Assessore


Approvato all'unanimità

